

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale. Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni. I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti correnti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente compilata e firmata.

10, RUE POZZONI - GINEVRA 6 - TEL. 20

Parte riservata all'Ufficio dei conti

N. dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di

L.

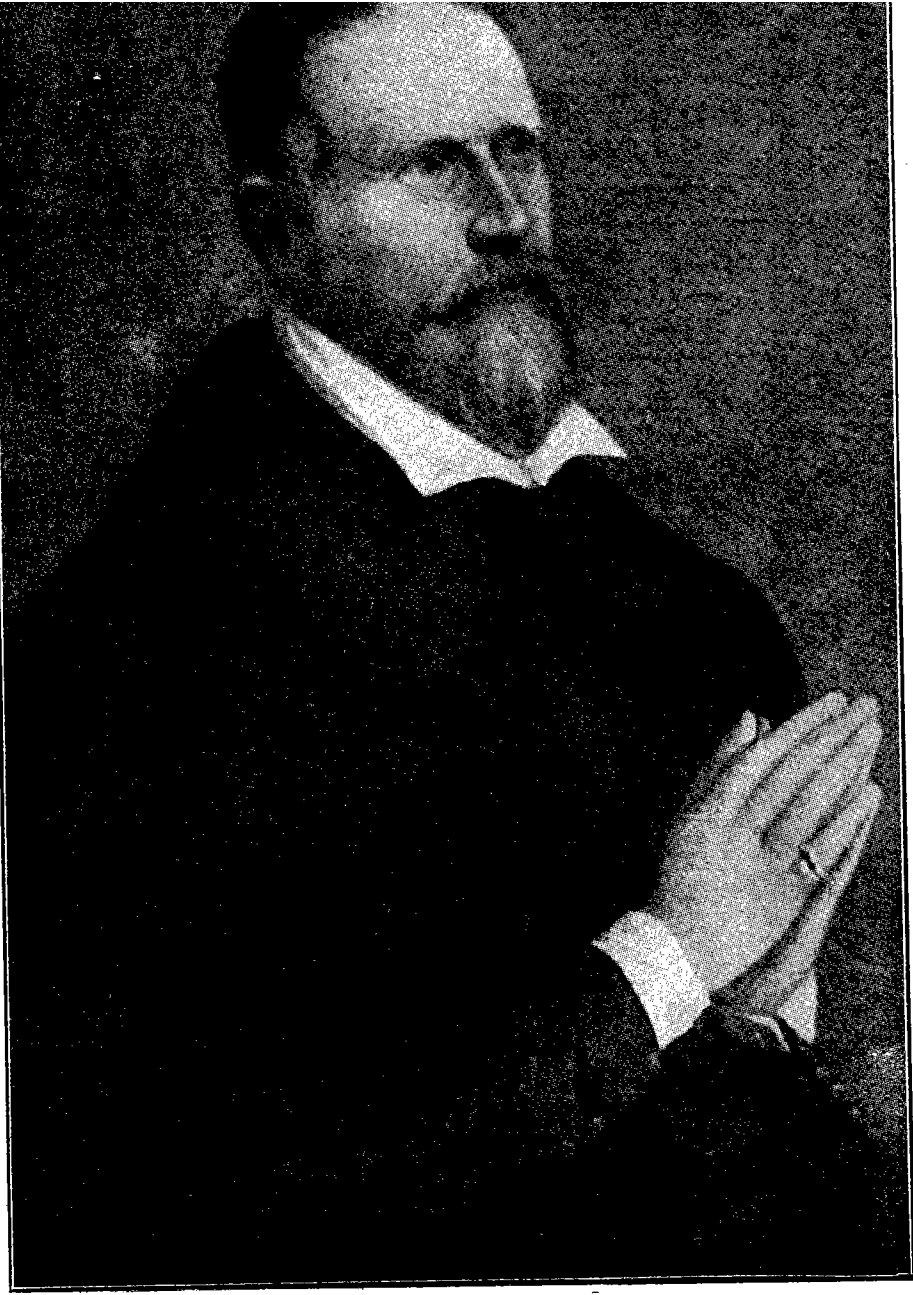
Il Direttore dell'Ufficio

TASSA
PER IL VERSAMENTO

Chi invia denaro a mezzo di questo bollettino deve pagare le seguenti tasse:

(Nei capoluoghi di provincia non si paga nulla).

Fino a L. 5000 tassa L. 3 e successivamente L. 3 per ogni L. 5000 o frazione fino al massimo di L. 80 di tassa.



Il Santuario di

S. GIROLAMO EMILIA

Jomasca

Tu sarai
il Padre
all'orfanotrofio

ANNO XXXIV
SETTEMB. -
1950



Assunta

L'Assunta: trionfo dello spirito sulla materia, della vita sulla morte, del bene sul male. Sul nostro mondo chiuso in un materialismo sempre più ostinato, la proclamazione dogmatica dell'Assunzione di Maria segnerà finalmente l'inizio dell'era nuova. Ecco perchè il mondo ha esultato all'annuncio dell'imminente proclamazione e guarda fiducioso al 1° novembre.

P A N O R A M A

Colonie della Pontificia Assistenza

1946: n. 955 colonie con 256.135 bambini
 1947: n. 2879 colonie con 847.486 bambini
 1948: n. 3810 colonie con 911.010 bambini
 1949: n. 3324 colonie con 785.000 bambini.
 Totale: 11.008 colonie; 2.799.631 bambini.
 Aggiungendo il numero dei bambini ammessi alle Colonie di quest'anno si ha: *Un totale di tre milioni e mezzo di bambini che finora hanno beneficiato delle colonie della p. c. a.*

Dal Libano

Nella paterna generosità del suo cuore, il S. Padre non ha dimenticato di offrire buone vacanze anche ai figli di profughi palestinesi assumendo tutte le spese per l'organizzazione di tre grandi colonie della durata da un mese a due e mezzo, a beneficio di 600 fanciulli di cui 250 ragazzi da 8 a 12

anni, 150 giovanetti da 12 a 16 e 200 bambini. All'ombra della Croce tutti questi sventurati fanciulli d'ogni confessione religiosa hanno imparato, a conoscere la carità della Chiesa Cattolica e ad amare il suo Capo.

Resoconto sulle "Città dei ragazzi",

Già nove sono le "città dei ragazzi", che esistono in Italia, fra cui caratteristica la "Repubblica dei ragazzi", di S. Marinella (Roma) costituita ormai da una federazione di tre città: un villaggio industriale, uno marittimo e un centro agricolo. Quello di Trieste è stato fondato da un giovane prete, Don Shirza, un impiegato di banca ateo convertito. L'American Relief for Italy intende convergere la propria attività avvenire alla creazione di nuove città.

SORGI E CAMMINA!

Un giorno Gesù stava per entrare nella città di Naim, quando gli si fece incontro un funerale. Stavano seppellendo un giovanetto, figlio unico di una povera vedova. Gesù, al pianto di quella madre desolata, si sentì pervadere da un fremito di compassione. Fermò la bara, prese il morto per mano, lo chiamò e disse: "Sorgi e cammina". E il giovanetto si alzò e camminò.

* * *

Leggendo queste righe del Vangelo io ho pensato spontaneamente a San Girolamo. È proprio quello che è avvenuto a lui.

Giaceva in carcere, morto nello spirito e presso a morire anche col corpo. La Madonna discese nel carcere, ebbe compassione di lui, lo prese per mano e ripeté il comando di Gesù:

Sorgi... e Girolamo si alzò, risorse alla vita dell'anima e del corpo.

... Cammina: quanto ha camminato San Girolamo! Itinerari dello spirito e itinerari della carità. Per quanti anni San Girolamo fu uomo della strada attraverso il Veneto e la Lombardia, sulle tracce di orfani da sfamare, di povere traviate da togliere dal fango, di ammalati ripugnanti e abbandonati, di anime da salvare.

* * *

Sul nostro mondo, chiuso fra le strette di un disperato materialismo è risuonata la voce di Gesù: sorgi e cammina. Sorgiamo, se siamo morti. Camminiamo, come San Girolamo, sulle vie dello spirito e sulle vie della carità. Allora ritornerà la vita su questa terra che vola paurosamente verso la catastrofe.



Itinerari della carità



Salviamo la gioventù abbandonata

IN UNA QUALUNQUE STRADA D'ITALIA O DEL MONDO: COSA DI NESSUNO... CIOÈ, DEL PRIMO CHE LI PRENDE.

Ci giungono dalla Francia statistiche impressionanti sulla delinquenza minorile. L'anno scorso sono comparsi davanti alla giustizia 2 mila minorenni d'ambo i sessi. Di essi, l'1,73% era imputato di assassinio; il 63,70% di furto il 19,59% di vagabondaggio. Secondo un giudice il 70% dei delinquenti e il 90% dei vagabondi appartenevano a famiglie "scomparse", dal divorzio, dal concubinato, da genitori ignoti, ecc. Dovunque la famiglia crolla i figli sono schiacciati sotto le macerie. Come in Francia, così in tutto il mondo.

NOTIZIE DELLA CROCIATA

Da Roma - S. Alessio all'Aventino

Dopo la prima Comunione dei nostri bambini alcune famiglie hanno lasciato le grotte per sistemarsi al villaggio S. Francesco. Eravamo soddisfatti nel vedere quelle tane svuotarsi. Non erano passati che pochi giorni, quando nuove famiglie vennero ad occupare i posti lasciati vuoti, e con le famiglie ancora altri bambini bisognosi della nostra assistenza. Ora altri due, uno di 12 l'altro di 14 anni, si stanno preparando alla prima Comunione per il giorno della Madonna degli Orfani.

Gruppo di Via Medaglie d'Oro

La nostra piccola opera va destando interesse con il nuovo compito dell'assistenza a bambini del fossato di Monte Mario. Quinto un ragazzo sui 15 anni, non sa nè leggere nè scrivere, tuttavia s'è messo con impegno a studiare il catechismo per la Cresima e la Comunione e con lui altri cinque ragazzi grandi e piccoli.

Continuano intanto regolarmente le adunanze per la formazione delle anime che si preparano a prestare la loro collaborazione a questa opera di salvezza della gioventù abbandonata.



Sotto la protezione

DI S. GIROLAMO

Il piccolo Camillo Foletto

È una grazia segnalata quella che registriamo, di cui fu favorito il piccolo Camillo Foletto di Italo e di Ines Lupi, abitante in via S. Erlembaldo 2, Milano-Gorla.

Gracile di costituzione, era stato portato a Finalpia (Savona) il 15 gennaio 1950 presso la colonia marina Cremona perchè si ricostituisse in salute. Senonchè il suo stato, invece di migliorare, andava peggiorando, finchè sopraggiunse, inattesa ed impreveduta, una paralisi acuta.

Trasferito nell'ospedale di Niguarda (Milano) a nulla valsero le cure mediche che gli furono prodigate. Fu in questo momento, giudicato disperato dai medici, che i desolati genitori del piccolo Camillo incontrarono providenzialmente un figlio di San Girolamo, il Padre Luigi Nava, Rettore dell'orfanotrofio Usuelli di Milano.

Il Padre segnalò ai coniugi Foletto un Santo che guarisce tanti bambini: San Girolamo Emiliani di Somasca. Si iniziò subito una novena dal 5 al 14 aprile San Girolamo neppure questa volta smentì la sua ormai nota simpatia a favore dei piccoli, anche perchè la fede risposta in Lui era veramente grande.

Al termine della novena si verificò puntualmente l'inizio di una ripresa che andò gradatamente e rapidamente aumentando fino a completa guarigione. Il 25 giugno 1950 il paralitico lasciava la clinica tra la più indicibile commozione dei parenti e la sorpresa meravigliosa dei medici.

Oggi, 16 luglio, il graziato è venuto a sciogliere il voto a Somasca mentre i fortunati genitori (benedetti da ben 11 figli) hanno fatto la loro offerta riconoscente pregandoci di rendere di pubblica ragione il segnalato favore ottenuto dalla potente intercessione del Padre degli orfani e della gioventù abbandonata.

Guarita da

meningoencefalomielite acuta

Maura Scola di Carlo e di Maria Barbarich di anni 12, da Milano, è ora, come può apparire anche dalla fotografia, una fanciulla sana e rigogliosa. Ma qualche giorno prima non era così. Un terribile male, manifestatosi quasi improvvisamente il 22 marzo 1950 in tutta la sua preoccupante gravità, aveva gettato nella più cupa costernazione i parenti di Maura: si trattava, secondo la diagnosi medica, di *meningoencefalomielite acuta disseminata con inizio di cancrena*.

Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Niguarda (Milano) passava nella quasi totale immobilità i giorni e le notti che sembravano eterne e si temeva purtroppo su quella promettente esistenza una catastrofe imminente o comunque inesorabile.

Ma Dio non voleva così e concedeva, attraverso l'intercessione di San Girolamo, una grazia segnalata che ci piace riferire, dietro richiesta dei genitori della graziata, a gloria di Dio e del nostro Santo.

Fu appunto nell'ospedale di Niguarda che il Padre Nava, rettore degli orfani di Milano, conobbe la famiglia Scola e si interessò vivamente del caso che tanto li addolorava segnalando alla loro devozione San Girolamo Emiliani. Poi rivolto alla sofferente tra il serio e il faceto le disse: «Tu prega San Girolamo e sii buona; al mio ritorno faremo la gara a chi corre di più in questa corsia». Un sorriso fu la risposta della fanciulla, che certamente non si rendeva conto della gravità del suo stato e meno ancora della suo tanto vicina quanto insperata guarigione.

Era il 5 maggio quando avvenne quello incontro che segnò l'inizio di una fervorosa novena a San Girolamo da parte dei genitori di Maura. E anche questa volta il Santo non deluse le fidenti suppliche.

Cominciò subito un rapido miglioramento nelle condizioni della malata notato con la



più viva sorpresa dai medici e accolto col più indicibile sollievo dai parenti. La paralisi, prima diffusa, si localizzava e scompariva gradatamente e progressivamente. Nel giro di poche settimane la guarigione era completa e non restava neppure più la traccia del pericolo mortale corso dalla fanciulla.

Un fatto tanto fuori dell'ordinario riempì

la grazia e i parenti della più commossa gratitudine verso il loro celeste intercessore. Oggi 6 agosto, sono venuti tutti ai piedi di San Girolamo a dire il loro sincero grazie, visitando e pregando in quei luoghi che ancora parlano della sua santità e carità.

Il Padre Nava, che era presente a Somasca in quella circostanza, ricordò alla fanciulla come San Girolamo avesse realizzato il suo augurio rivolto all'ospedale e che ora non restava altra grazia da ottenere, se non quella di poter vincere la corsa che ha per metà il traguardo del Paradiso.

A 4 anni non parlava,

non camminava, non capiva...

Abbiamo ascoltata or ora col più vivo interesse la storia della guarigione di una quattrenne di Poliano (Milano) dalla viva voce dei fortunati genitori e ne diamo relazione mentre sentiamo vivo nel cuore il sentimento di una sincera commozione.

Doveva essere veramente grande la fede di questo papà e di questa mamma da ottenere che una bambina che all'età di quattro anni non camminava, non parlava, non capiva diventasse subito del tutto normale e perfettamente sana in tutte le sue facoltà.

Ed ecco come ottennero la grazia.

Un incontro fortuito, o meglio provvidenziale, col padre somasco P. Antonio Rocco, anima della grande opera delle orfanelle di Cuggiono, fece prendere ai genitori della piccola Colombo Anna la ispirata decisione di recarsi al santuario di San Girolamo a compiere il pio e penitenziale esercizio della Scala Santa.

Senonchè, ignari della località, sbagliarono strada e non poterono giungere al Santuario che a sera tarda e per di più in condizioni di non poter compiere le loro devozioni. «Torneremo un'altra volta, stabilirono di comune accordo, perché la grazia la vogliamo ottenere a tutti i costi». Tornarono, infatti, e con fede ammirabile percorsero in ginocchio la Scala Santa portando con sé la piccola inferma.

Alla Valletta fecero rivestire la piccola dell'abitino benedetto di San Girolamo e poi ritornarono a casa con fiduciosa sicurezza.

Passarono pochi giorni e la piccola comitiva tornò ai cari luoghi non più a supplicare,

ma a ringraziare. Il volto lieto dei privilegiati genitori, l'aspetto gaio della bambina che cominciava la prima volta dopo quattro anni a camminare da sola, a parlare, a capire e a manifestare la sua intelligenza e soprattutto il quadro votivo che recavano in mano indicava chiaramente che ritornavano a San Girolamo per sciogliere un voto a perenne ricordo e a doverosa riconoscenza per grazia ricevuta.

* * *

La piccola Corbetta Maria di anni sei di Francesco è guarita perfettamente da paralisi alle gambe. La mamma, che attribuisce a San Girolamo l'ottenuta guarigione, è venuta al santuario a ringraziare il Santo e a lasciare come omaggio riconoscente un cuore ex-voto.

* * *

Consonni Enrichetta di anni tre, di Luigi, affetta da rachite cronica fu dai genitori posta sotto la protezione e rivestita dell'abitino di San Girolamo. Oggi, a guarigione ottenuta, essi sono ritornati a ringraziare il caro Santo protettore della loro piccina.

* * *

Arrigoni Ernesto di anni 25, colpito da pleurite era già dato dai medici come perduto, quando iniziò fiducioso una novena a San Girolamo. Al termine della novena ottenne la guarigione implorata.

* * *

La signorina Ravera Gina di anni sedici, affetta da epilessia si rivolse a San Girolamo con preghiere ferventi ottenendone in breve tempo la perfetta guarigione.

* * *

La mamma del piccolo Colombo Giambattista di anni quattro, colpito da paralisi alla gamba destra, venne al Santuario per implorare da San Girolamo la guarigione del suo piccolo. Il 5 agosto ritornò a testimoniare con riconoscenza la grazia ottenuta.

* * *

Gandini Mario di anni trentuno di Lecco portò al Santuario una tavoletta ex voto per grazia ottenuta mediante l'intercessione del nostro Santo.

Ghezzi Lino di anni venti di Lissone colpito da pleurite riacquistò la sanità rivolgendosi al patrocinio potente di San Girolamo. Il 17 agosto fece celebrare riconoscente una Santa Messa di ringraziamento.

* * *

Colombo Maria di anni diciotto di Barzanò fu ricoverata all'ospedale di Milano per una grave lussazione al femore. Si rivolse a San Girolamo con preghiere e ne rivestì l'abitino. Il 19 agosto completamente guarita venne riconoscente al Santuario a testimoniare la grazia ottenuta.

* * *

La signora Scola Anna di anni trentanove fu guarita per intercessione di San Girolamo da appendicite acuta. In ringraziamento lasciò al Santuario una offerta.

* * *

La signorina Corti Maria di anni venti di Lecco fu operata due volte in ventisei mesi. Ridotta agli estremi dal terribile male con viva fede si rivolse a San Girolamo ed ottenne rapidamente la guarigione.

ULTIMA ORA

Mentre andiamo in macchina apprendiamo:

La Santità di nostro Signore si è benignamente degnata di promuovere alla Chiesa Metropolitana di Reggio Calabria e alla Chiesa Cattedrale di Bova, unita in personam, il Reverendissimo **Padre Giovanni Ferro** dei Somaschi, Provinciale Ligure - Piemontese e Parroco della Maddalena in Genova. (Osserv. Rom.)

Al novello Presule l'augurio cordiale della grande famiglia dei devoti di San Girolamo.

CUGGIONO: LA "MATER ORPHANORUM"

L'8 settembre nacque a Castelletto di Cuggiono la « Mater Orphanorum ». Maturata dalle stragi della guerra nacque con gli auspici più belli: nel giorno di Maria nascente, con la benedizione del Card. Schuster e del P. Ceriani, successore di S. Girolamo, lui pure grande padre degli orfani e della gioventù abbandonata. Nacque per gli orfani e per la gioventù abbandonata: per questo si chiama la « Mater Orphanorum ». L'umile figlio di S. Girolamo, che ne è l'ideatore, aveva a disposizione poco più che seicento lire, quell'8 settembre. Oggi non sono ancora passati cinque anni e l'opera ha avuto sviluppi meravigliosi: alla casa di Castelletto si è aggiunto il vecchio ospedale di Cuggiono e già è stata posta la prima pietra del grande villaggio di Legnano.

La « Mater Orphanorum » ha un palpito universale: non fa distinzione di provincie e regioni, di nazionalità e di razze: è preferito chi è più bisognoso.

Alle 150 orfanelle attendono con amore e sacrificio più che materno la « Oblate della Madonna degli Orfani e di San Girolamo Emiliani ». Sono ormai venti e il loro programma ardente è così sintetizzato: « Oblata della Madonna degli orfani, dovunque tu possa essere: l'angelo della pace, della dolce gioia, dell'eterna benedizione, del materno sorriso di Maria - per gli orfani e per la gioventù abbandonata di tutto il mondo ».

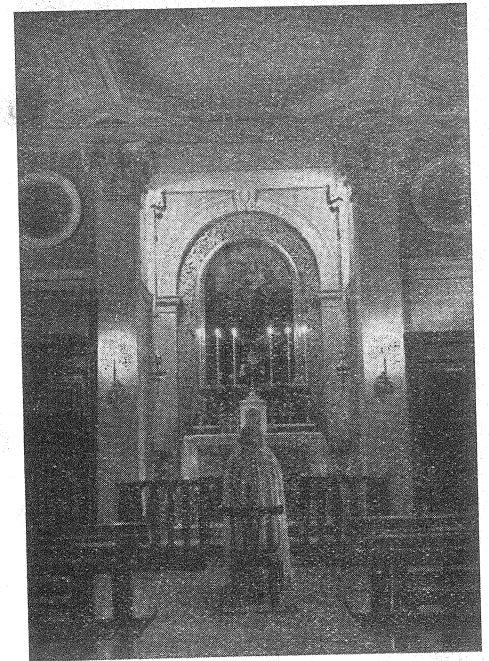
Chi visita la « Mater Orphanorum » non può sottrarsi a un'onda di vera commozione e se chiede la ragione di tanti sviluppi si sente infallibilmente rispondere: è stata la Madonna.

p. c.



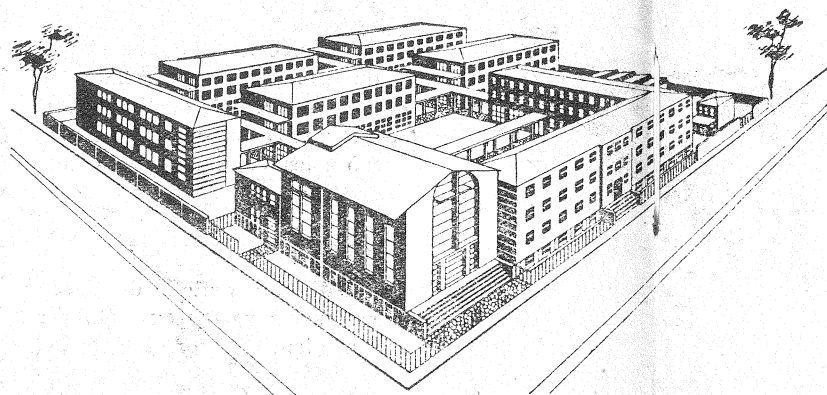
La Madonna degli Orfani dà a S. Girolamo l'investitura di padre degli Orfani... Dalla nuova Cappella questi due grandi cuori vegliano sulla vita della Casa.

icreazione,
ano l'opera
va.

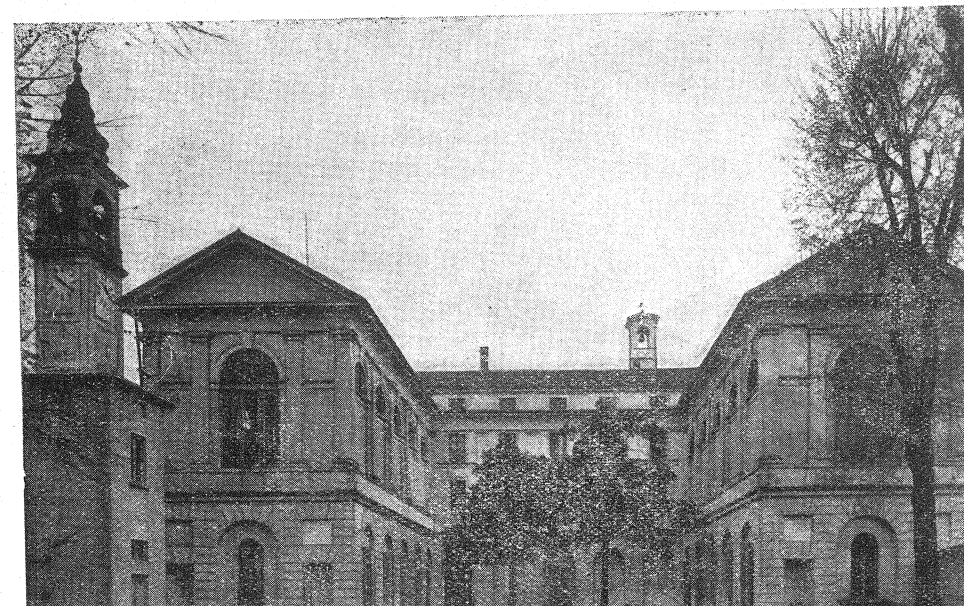


● Nell'adorazione perpetua sta il segreto di riuscita, la forza della « Mater Orphanorum ».

● L'ala dell'antico castello non basta più. Alle piccole bimbe abbandonate si aprono le ampie braccia del vecchio ospedale.



● A Legnano è stata posta la prima pietra del grande villaggio « Mater Orphanorum ».



27 Settembre:

MADONNA DEGLI ORFANI

Salviamo il fanciullo!

È il grido di allarme lanciato dal Papa e dai Vescovi. È il problema più urgente dell'ora.

I Padri Somaschi, per privilegio loro concesso dal Papa fin dal 1921, celebrano in modo solenne al 27 settembre la festa della Madonna degli orfani. È la data che ricorda la celeste liberazione dal carcere di San Girolamo Emiliani, che la Chiesa ha proclamato Padre e Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

È questa una buona occasione, per quanti son pensosi sulla sorte dei nostri figli, di stringerci attorno alla Madre degli Orfani e al grande Educatore della gioventù.

PROGRAMMA

Mercoledì 27 Settembre - Giornata dei ragazzi

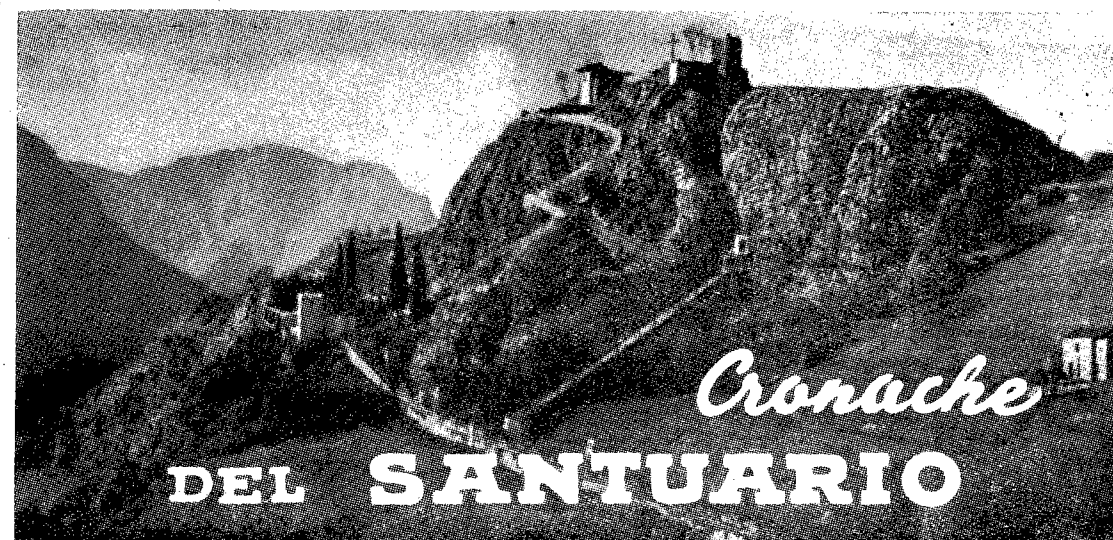
- ore 8 - Raduno
- ore 8,30 - S. Messa Prelazia e lezione pratico-educativa per i ragazzi.
- ore 10,30 - Salita al Santuario e Scala Santa.
- ore 14,30 - Trattenimento con saggi ricreativi per ragazzi.
- ore 16 - Funzione conclusiva con Benedizione Eucaristica.

Giovedì-Venerdì-Sabato: 28-29-30 Settembre

- ore 20 - Triduo in preparazione alla festa della Madonna degli Orfani per tutto il popolo.

Domenica 1 Ottobre

- ore 6 - 7 - SS. Messe.
- ore 8 - S. Messa Prelazia con Comunione Generale.
- ore 9 - S. Messa.
- ore 10 - S. Messa solenne con discorso.
- ore 15 - Vespri solenni - Processione - Benedizione Eucaristica.



PELLEGRINAGGI

LUGLIO:

- 2 - da Parè: ragazze accompagnate dalle suore
- da Tradate: ragazze accompagnate dalle suore
- da Merate: uomini
- da Nibionno: ragazzi col Coadiutore
- da Trescorre: ragazzi
- 3 - da Colonio Monzese: gruppo di donne
- 4 - da Scanzo: ragazzi e ragazze col Parroco
- da Cascina Depecchi: donne col Parroco
- 5 - da Afraga S Martino: ragazzi e ragazze col Parroco
- 9 - da Osio: ragazzi, giovani e uomini col Parroco
- da Colle del Piano: ragazzi e ragazze
- da Bertuzella: ragazze e giovani accompagnate dalle Suore
- da Brescia: gruppo di pellegrini
- 8 - da Osio Sotto: ragazze col Parroco
- da Lecco: orfanelle accompagnate dal Sacerdote di Giulio. Celebrarono Messa in canto.
- 9 - da Bergamo: gruppo di donne
- da Brembate Sotto: ragazzi con il Coadiutore
- da Bergamo: giovani
- da Redona: ragazzi col Parroco
- 10 - da Vertemate: ragazzi, giovani e donne col Parroco
- 11 - da Lecco: orfanelle del Belvedere
- da Bernareggio: ragazzi, ragazze e donne col Parroco
- 12 - da Varese: orfanelle
- 13 - da Boltiere: donne col Parroco
- da Bergamo: donne e ragazze
- 19 - da Sesto Calende: ragazzi col Parroco
- 20 - da Scanzo Rosciate: ragazzi e ragazze col Parroco
- da Forlì: pellegrinaggio donne
- da Somaglia: ragazzi col Parroco
- da Lecco: ragazzi dell'oratorio col loro Assistenti

- da Varese: ragazzi accompagnati da Sacerdoti
 - 21 - da Rossano degli Abruzzi: donne e uomini
 - 23 - Numerosissimi gruppi famigliari
 - 30 - da Merate: gruppi di uomini e donne
 - da Bergamo: uomini
 - da Como: ragazzi
 - da Milano: gruppi di uomini e donne
 - 31 - da Monza: ragazzi dell'Oratorio di San Biagio
- ### AGOSTO:
- 1 - da Romano Lombardo: orf. accompagnati dal Rettore
 - 2 da Rovecchetto: ragazzi e ragazze col Parroco
 - 3 da Sesto Cremonese: donne col Coadiutore
 - 5 - da Brivio: orfanelle accompagnate da Suore
 - 6 - da Bergamo: gruppi di uomini e donne
 - da Villa S. Carlo: ragazze
 - da Monza: uomini
 - da Usmate: donne
 - da Gorla: donne
 - da Merate: donne
 - da Vimercate: giovani col Coadiutore
 - da Civellino di Brescia: uomini
 - 8 - da Rovato: ragazzi del "S. Giuseppe", col Rettore
 - da Ceserano: ragazzi e ragazze col Parroco
 - 9 - da Bernaga: orfanelle accompagnate da Suore e dal Cappellano
 - da Bergamo: gruppo di ragazzi
 - 10 - da Gessate: ragazzi e ragazze accompagnati da Suore
 - da Milano: Istituto dei Figli della Provvidenza
 - da Nobiallo: donne col Parroco
 - da Besana: ragazzi e ragazze col Parroco
 - da Milano ragazzi della Parrocchia di S. Giuseppe
 - 11 - da Niguarda: colonia della P. C. A
 - da Milano: postulanti delle Missioni Estere

- da Belledo: ragazzi della colonia di Forlì
 - da Bergamo: gruppo di donne
 - da Valgrentine: ragazze
 da Iccò: uomini
 da Oggiono: donne
 da Vimercate: uomini
 da Belledo: uomini
 da Seregno: donne
 da Vassena: ragazze accompagnate dalle Suore
 da Bergamo: uomini e donne
 da Como: gruppi di uomini

16 - da Riscaldina: orfane colle Suore
 da Crema: uomini e donne col Parroco
 da Agnedello: uomini
 da Milano: vari gruppi di uomini e donne
 da Cernusco sul Naviglio: uomini
 17 - da Longolo: ragazzi col Parroco
 19 - da Ronco Brianzino: donne
 da Alzano: giovani col Parroco
 da Milano: uomini
 da Seregno: uomini e donne
 da Bergamo: donne

IL CARDINAL MICARA A SOMASCA



A distanza di un anno dalla visita del Card. Piazza, il 28 luglio scorso un altro Porporato il Card. Clemente Micara, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti è salito al nostro Santuario a venerare il Santo Padre degli orfani.

Il Cardinal giunse a Somasca prima di mezzogiorno, in forma privata accompagnato da Mons. Capoferri e da altri prelati. Accolto al suono delle campane, entrò subito in chiesa e, dopo una visita al Santissimo Sacramento, sostò in venerazione e preghiera dinanzi alle reliquie di San Girolamo.

Entrato quindi nella casa religiosa, ricevette l'omaggio dei Padri, novizi e postulanti, rivolgendosi con quel suo tono cordiale e paterno parole di augurio e di incoraggiamento a tutti, interrotte qua e là per manifestare le sue impressioni.

Tra l'altro disse che si sarebbe fermato volentieri in questi luoghi dove ancora tutto parla del Santo Padre degli orfani, a lui ben noto attraverso l'infaticabile opera di carità che i padri Somaschi svolgono nella sua Diocesi di Velletri. E alla proposta del Padre Superiore di trascorrere qualche giorno a Somasca rispondeva che avrebbe approfittato dell'offerta ospitalità per qualche periodo di santi esercizi.

Prima di lasciare Somasca il Cardinal Micara visitò anche la Casa Madre delle Orsoline di S. Girolamo e si intratteneva paternamente con le Suore.

20 luglio: festa di S. Girolamo

Come sempre, anche quest'anno il 20 luglio fu celebrato solennemente con concorso di un grande numero di fedeli.

Cantò la Santa Messa il sacerdote novello P. Giuseppe Fava, ordinato nel luglio scorso a Roma, insieme ad altri otto Padri dell'Ordine Somasco, promessa di perenne giovinezza per l'opera di S. Girolamo.

Facevano corona al Novello Sacerdote una ventina di altri giovanissimi Padri, convenuti a Somasca per un corso speciale di santi esercizi.

Al Vangelo il Padre Beneo, somasco, ci commosse, facendoci sentire, attraverso la viva esperienza dal suo apostolato in mezzo ai bimbi delle grotte di Roma, l'urgente bisogno di padri degli orfani.

23 luglio: 25° di Messa del P. Luigi Nava

Il 23 luglio in una schietta atmosfera di gioia si è celebrato a Somasca il 25° di sacerdozio del P. Luigi Nava, rettore dello orfanotrofio Uselli di Milano.

Al Vangelo il P. Cossa superiore di Somasca, ricordò fra la viva commozione dei presenti, le tappe dell'itinerario di carità percorso dall'amato Padre. Sacerdote nel 1925 - 10 anni con gli orfani di Como - 5 anni con quelli di Treviso - 8 anni parroco di Somasca - Ora, da 3 anni, a Milano con gli orfani del ricostruito orfanotrofio Uselli.

Attorno al suo altare, insieme ai suoi ex parrocchiani, c'erano gli orfani e gli amici del Padre

La "colonia di Como",

All'ombra del nostro Santuario, per tutto il mese di agosto, sono vissuti felici una quarantina di ragazzi della parrocchia del SS. Crocifisso di Como. Accanto al grande Santo dei piccoli essi hanno ritemperato le energie del corpo e dello spirito

Oratorio quotidiano: agosto - settemb.

Ancora all'ombra di S. Girolamo si sono raccolti tutti i giorni in questi due mesi una sessantina di ragazzi di Somasca, Ver-



curago, Calolzio. Scuola, gioco, preghiera due mesi passarono in un baleno. Un grande rinascimento fu l'ultimo giorno per molti di essi e, più ancora, per le loro mamme, guardano con trepidazione e terrore gli orfani, colti sempre maggiori frapposti alla loro opera educativa.

Lavori nell'Istituto San Girolamo

Con le vacanze si sono ripresi i lavori di adattamento dei locali del vecchio convento, dove l'anno scorso fu aperto l'Istituto San Girolamo. I nostri ragazzi - che sono oltre cinquanta - si sono prodigati in slancio ed entusiasmo per l'abbellimento della casa, in cui passeranno anni fecondi ed indimenticabili del loro lungo tirocinio formativo.

ASTERISCHI

Domenica 6 agosto. Ai piedi della Scala Santa. Due donne, una signorina, un uomo - Facciamo la Scala Santa, dice la donna. E si avvia

La signorina fa delle smorfie e, allo scendere interrogativo della mamma, si scusa: - Troppo caldo, si suda.

Qui entra di scena l'uomo con tonfo l'autorevole e il malizioso: - Già, perché ballare non sudi.

La gente commenta: - Ha ragione anche se i quattro incominciano la Scala Santa.

* * *

Questa volta sono due vecchietti: ma le loro mogli. Domenica 10 settembre, ore 11 e 36

La donna, scendendo dal Santuario, si ferma lungamente davanti a ogni cappella. Il marito per un po' attende, ma poi sbotta:

- E non le hai già viste prima!
 - Sì. Ma le voglio vedere ancora? risponde la donna. - Sono venuta quarant'anni fa, quaranta non scampo. E' l'ultima volta che guardarle bene prima di morire.

DAL LIBRO DELLA PROVVIDENZA

Sig. Molteni, Inverigo, 10.000 - Sig. Molteni Maria, 10.000 - N. N., 10.000 - N. N., 10.000 - Hilde Adreani, 11.000 - Dott. Paola Beretta, 50.000 - N. N., Milano, 5000 - N. N., 1000 - N. N., 1000 - Manildo, 500, - N. N., 50.000 - Rota 1000, - F.lli Pellegrini, 4000 - Baratti, 2000 - Arrigoni, 10.000 - Bolzani, 500 da parte Sig. na Barzagli, 2350 - N. N., Somasca, 2000 N. N., Somasca, 1000 - N. N., Somasca, 3000 - N. N., 2000 - Anghileri, 5000 - Anna Romanò, 1000 - Galbusera, 2000 N. N., 6000 - N. N., Airuno, 2000 N. N., Barlassina, 2000 - N. N., Calolzio, 4000 - N. N., Saronno, 30.000 - Cazzaniga, 1000 - Bennato Giovanna, 1500 - Bassani Lina, 300 - Aspesi Vittorio, 500 - Baini Galdina, 400 - Aspesi Sergio, 400 - Aspesi Alberto, 400 - Biffi Francesco, 500 - Garola Felice, 900 - Dubini Maria, 200 - N. N., Rancio di Lecco, 2000 - Pampirio Luigi, 500 - Gruppo operaie Gavazzi, 3000, - Colombo, 1000 - N. N., Milano, 7000 - Scuola, 1000 - Foletto, 1000 - N. N., Bulciago, 12.000 - N. N., 1500 - N. N., 1000 - N. N., 1000 - offerte raccolte all'Arco, 65.000 - dalla Pesca di beneficenza, 148.000 - offerte varie, 32.700. N. N., Como 5000.

Doni: dalla "Cooperativa", di Calolzio; pane kg. 190; grassi, kg. 1; pasta, kg. 57; formaggio, kg. 2 - dalla "Panetteria-Gallavesa"; pane, kg. 103; pesce, kg. 6 - da "Milani, Gallavesa; teleggio, kg. 13 - dal "Prestino", di Somasca; pane, kg. 344 - da "Tavola", di Vercurago; pane, kg. 133,5; uova, n. 93; riso, kg. 9; marmellata; kg. 1 - dalla tabaccheria "Fumagalli", di Vercurago, pane, kg. 66; formaggio, kg. 1; riso, kg. 1; burro, g. 100 sapone, kg. 4,5 - dal Sig. Noli; kg. 35 di dolciumi - F.lli Molteni, Inverigo; stoffe - F.lli Molteni, Lambrugo; stoffe - Viganò Gino; stoffe - Sala, Nibiono; stoffe - Pietro e Abbondio Molteni; stoffe - Giudici Giovanni; indumenti vari - F.lli Cazzaniga; stoffe - Cazzaniga, Bulciago; stoffe - Sangiorgio Pietro; un tappeto - Spella Andrea; un tappeto - Arrigoni Vittoria; indumenti vari - F.lli Arrigoni; frutta e oggetti vari - Rossini Ludovico; stoffe - Rossini Giuseppe; stoffe - Rivendita stoffe di Costamasnaga; scampoli vari - Invernizzi; oggetti vari - Tocchetti; kg. 5 di olio.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Con approvazione ecclesiastica
P. Giuseppe Cossa Direttore responsabile
Tipografia F. Pozzoni - Cisano Berg - 25-9-1950

Ringraziamo inoltre i molti altri che ci hanno dato offerte o doni - grandi e piccoli - dei quali non abbiamo preso nota. Per tutti voi, cari benefattori, la riconoscenza dei nostri ragazzi e la ricompensa del Signore per aver collaborato alla formazione dei futuri padri degli orfani.

PER LA CAMPAGNA DEL BOLLETTINO

Pioltelli Giacomo, 500 - Lucchini Giuseppina, 250 Bonfanti Mario, 500 - Re Antonio, 400 - Bordignon Dino, 500 - Riva Umberto, 250 - Rivolta Maria, 250 Cagliani Ferdinando, 250 - Fam. Gola, 1000 - Barbieri Santina, 500 - Fontana Maria, 250 - Fam. Rota, 250 Sorelle Carsana, 250 - Negrini Gottardo, 250 - Rossetti Ezio, 250 - Civilini Rina, 250 - Bonfanti Alfonso, 250 Gioco Primo, 250 - Belloli Assunta, 500 - Colombo Lidia, 250 - Cavallero Enrico, 500 - Arrigoni Maria ved. Rota, 500 - Manzoni, 250 - Riva Giuseppe, 300 Arrigoni Alessandro, 500 - Frigerio Giovanni, 250 - Colombo Adele, 500 - Arrigoni Rosa, 250 - Valsecchi Giuseppina, 250 - Figini Ancilla, 300 - Milani Alessandro, 250 - Rusconi Adele, 300 - Pavanetto Olga - Colombo Girolamo - Gianasso Benedetto, 250 - Gianasso Ippolito, 250 - Pioltelli Giacomo, 300 - Mazzoleni Teresa, 500 Valsecchi Maria, 250 - Valsecchi Giampietro, 500 - Valsecchi Giovanni, 300 - Caglio Maria, 250 - Melesi, 250 - Bonfanti Irene, 250 - Airoidi Rosa, 250 - Bonazza, Ermenegildo, 250.

BORSE DI STUDIO

2ª Borsa S. Girolamo Emiliani Padre degli orfani: L. 10.300.
Borsa Maria SS. Madre degli orfani: L. 6.800.
Borsa SS. Crocifisso di Como: 5.330.
Borsa P. Stanislao Battaglia: Prec. L. 22.415 - Fontana Rachele, L. 1000 L. 23.415

A TUTTI coloro che non hanno ancora rinnovato

l'abbonamento 1950 diciamo: è un dovere - affrettatevi - il Bollettino si regge

soltanto sul vostro contributo

L'abbonamento 1950 è di L. 250 - Per rinnovarlo servitevi del nostro C. C. P.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. _____
eseguito da _____

residente in _____
via _____

sul c/c N. 17 - 143 intestato a:

SANTUARIO S. GIROLAMO - Vercurago

Addì (1) _____ / 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data
dell'Ufficio
accettante

N. _____
del bollettario ch 9

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. _____

(in lettere)

Lire _____
eseguito da _____
residente in _____
via _____

sul c/c N. 17 - 143 intestato a:

SANTUARIO S. GIROLAMO - VERCURAGO

Firma del versante

Addì (1) _____ / 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data
dell'Ufficio
accettante

Cartellino
del bollettario
L'Ufficiale di Posta

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. _____

Lire _____
(in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. 17 - 143 intestato a:

SANTUARIO S. GIROLAMO
Vercurago

Addì (1) _____ / 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. _____

numerato
di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data
dell'Ufficio
accettante